


ROMA, 18 ottobre 2018  Politica energetica

## Crippa (Mise): “Tee, valutiamo correttivi”

Il sottosegretario al workshop Agici-Cesef: “Già discusso con nuovi vertici Gse, coinvolgeremo gli stakeholder”. “Convinto sulle opportunità del gas nella transizione”. I temi Ecobonus, energivori e Ppa (in arrivo convegno del ministero)

“Sui **Tee** il Governo sta analizzando le criticità che ci sono, sono note e le stiamo valutando con delle **linee interpretative e dei correttivi** da mettere in atto”.

Lo ha detto il sottosegretario Mise con delega all’energia, **Davide Crippa**, parlando con QE a margine del **workshop Agici-Cesef** su “Efficienza energetica e Piano energia e clima” tenutosi a Milano.

“Lo faremo coinvolgendo gli operatori – ha aggiunto - perché non vogliamo che una scelta sia calata dall’alto e poi di fatto sia inapplicabile da parte degli operatori stessi. Ci sarà un momento di confronto su quei temi”.

Durante il suo intervento, Crippa aveva in precedenza sottolineato che la questione è stata “già affrontata **con la nuova governance del Gse**” con l’intento di “velocizzare e risolvere contenziosi in essere perché così non si garantiscono gli investimenti”.

Da questo punto di vista va ricordato che lo stesso decreto del 10 maggio scorso è stato impugnato da almeno tre operatori (Acea, E-distribuzione e Italgas, QE 11/10) in particolare nella parte relativa all’uso dei bilaterali per la determinazione del corrispettivo tariffario.

Sulla eventuale opportunità di rivedere radicalmente il sistema dei certificati bianchi, Crippa ha spiegato che “si può valutare ma non quando c’è un decreto emanato”. E’ quindi “un tema da affiancare a quello in essere perché altrimenti gli investimenti stanno fermi per un altro anno/anno e mezzo”.

Il sottosegretario si è poi soffermato su una serie di questioni, sia specifiche che di ampio respiro. Su quest’ultimo fronte, l’esponente M5S si è detto “convinto delle **opportunità del gas come vettore di transizione**” (forse anche in risposta al convegno Anigas/I-Com di due giorni fa, QE 17/10), pur ribadendo “l’obiettivo del 100% da rinnovabili al 2050”. Crippa ha poi definito il **power-to-gas** “una sfida importantissima” anticipando che “nel **Piano triennale di ricerca** che licenzieremo a breve con Rse ci sarà uno studio sullo **storage di lungo termine**” ossia “stagionale”.

Ribadito poi l’impegno sull’**idrogeno** (oggetto anche di un incontro del sottosegretario in Giappone la settimana prossima): “Avanzeremo un’idea ben chiara, almeno sul fronte della sperimentazione”, ha

detto il sottosegretario, aggiungendo che "il vincolo italiano sulle problematiche di pressione è anacronistico".

"Totale contrarietà", invece, per la **Ccs**.

In tema di **energivori**, Crippa ha detto che serve "capire come la grande industria deve fare la sua parte", anche se "già sta avanzando progetti interessanti". In sostanza, ha spiegato, "Ciò che in passato è stato caricato in bolletta come costi di politica industriale deve divenire strumento importante di efficientamento". Gli aiuti devono quindi essere "legati a impegni in efficienza" e su questo Crippa sostiene di avere trovato una certa apertura del settore. Attualmente "Enea sta facendo il benchmark di riferimento" anche se in generale "il percorso non è molto chiaro".

Sul fronte **detrazioni fiscali**, l'esponente del Mise ha detto che nella Manovra "abbiamo chiesto la stabilizzazione triennale dell'Ecobonus", un tempo sufficientemente lungo affinché "forse una filiera che è andata persa in questi anni possa essere ritrovata".

Una menzione merita poi il **Fondo efficienza**. "Dopo un ritardo di 4 anni - ha rimarcato il sottosegretario - stiamo ultimando la convenzione con Invitalia, ci sono solo alcuni aspetti da vedere dopo i rilievi della Corte di conti". Poi il tema della **Pubblica amministrazione**, con l'idea di porre "una sorta di bollinatura" in modo tale che i progetti di efficienza "abbiano la certezza del ritorno degli investimenti marchiata da un ente pubblico".

Crippa si è poi soffermato sui **Ppa**, annunciando un prossimo **convegno internazionale** sul tema "per mettere a confronto domanda e offerta aggregata con garanzie di prezzo", anche al fine di "sgravare i costi della bolletta da alcuni oneri" legati all'incentivazione delle Fer.

Infine alcune considerazioni su **Piano energia-clima**, per redigere il quale "abbiamo convocato il Mit, fino a quel momento non coinvolto, a mio avviso un errore molto grande". Anche perché un settore prioritario dove intervenire "è quello della mobilità sostenibile" in particolare con "la penetrazione del vettore elettrico".

---

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

Privacy policy (GDPR)  
[www.quotidianoenergia.it](http://www.quotidianoenergia.it)